Allegato E:

Addendum al Piano di Gestione Operativa (030-006R04E01)

S O M M A R I O

1. PREMESSA....2
2. MITIGAZIONI DELLE POLVERI E DEI RUMORI....3
2.1 Produzione di polvere....3
2.2 Rumore....4
3. RICIRCOLO E IMPIANTO DI DEPURAZIONE....4
4. FREQUENZE DELLE ATTIVITÀ DI PULIZIA....4
5. PROBLEMATICHE ODORIGENE....5
6. IMPIANTO DI TRATTAMENTO INERTI....5

1. PREMESSA

Nella presente relazione verranno affrontati i seguenti argomenti richiesti dalla della Regione Liguria - Dipartimento Territorio (Prot. N. PG/2016/0248365 del 27/10/2016), nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Regionale.

"per quanto riguarda la gestione dell'impianto:

Relativamente alla relazione tecnica generale R02-REV E01:

1) *indicare le azioni previste per la mitigazione delle polveri e dei rumori durante le attività di sbancamento per l'approntamento dei nuovi lotti di discarica (punto 4.2); (il punto 5.2.1 si riferisce alle attività di abbancamento dei rifiuti);*

La risposta a tale richiesta viene riportata nel paragrafo 2.

2) *per il percolato, chiarire quanto indicato al punto 4,7.1 in merito alle finalità del ricircolo del percolato stesso. Chiarire se viene mantenuto attivo l'impianto di chiari-flocculazione indicato al punto 4.7.1 ed inoltre se l'eventuale impianto di ultrafiltrazione indicato al punto 4.7.3 sarà integrativo o sostitutivo dell'impianto di chiari-flocculazione. Questo con particolare riferimento al perdurare delle criticità in merito al parametro Daphnia Magna citata in premessa;*

La risposta a tale richiesta viene riportata nel paragrafo 3.

3) *in merito al materiale trasportato dal vento, al punto 5.2.3 non vengono individuate le frequenze delle attività di pulizia. Indicare le frequenze ed eventualmente prevedere un giorno (della settimana o del mese) nel quale con cadenza regolare, indipendentemente dalle condizioni meteo o del programma di conferimento, sia effettuata una pulizia generalizzata o che venga dichiarato che la pulizia non è necessaria;*

Per questo punto si veda il paragrafo 4.

4) *in merito a quanto indicato alle problematiche odorigene, (punto 5.2.1) relativamente ai controlli di routine sui rifiuti in ingresso in discarica, che prevedono la verifica delle caratteristiche organolettiche, al fine di evidenziare problematiche ed intervenire con mezzi opportuni (ad es. utilizzo di deodorizzanti, igienizzanti) sarebbe opportuno tenere un registro delle criticità rilevate, in modo da generare una statistica dei CER/produttori eventualmente correlabili alle problematiche odorigene;*

A questo proposito si veda il paragrafo 5.

5) *chiarire l'utilizzo dell'impianto di trattamento inerti citato al punto 5.2.2.*

Pe questo punto si veda il paragrafo 6.

2. MITIGAZIONI DELLE POLVERI E DEI RUMORI

Per quanto riguarda le azioni previste per le attività di approntamento dei nuovi lotti di discarica sono previste delle azioni per la mitigazioni delle polveri e dei rumori analogamente a quanto avverrà per le attività di abbancamento dei rifiuti. In particolare nei seguenti paragrafi vengono elencate le azioni previste come indicato anche nei paragrafi 5.2.2 e 5.2.4 della Relazione Tecnica generale di progetto (ns. rif. 030-006R02E1).

2.1 Produzione di polvere

Lo sviluppo di polveri sarà contenuto tramite:

- bagnatura delle piste interne alla discarica qualora il tenore di umidità del terreno, in funzione delle condizioni meteorologiche, scenda al di sotto della soglia utile ad impedire il sollevamento di polveri al passaggio dei mezzi. Sulla base dell'esperienza consolidata dal gestore della discarica, la bagnatura delle piste viene eseguita solo in assenza di pioggia e segue la frequenza di almeno due – quattro volte al giorno secondo necessità.
- impiego dell'impianto di lavaggio ruote dei mezzi in uscita dalla discarica;
- pulizia delle strade e dei piazzali asfaltati almeno una volta al giorno (salvo condizioni meteorologiche avverse) tramite spazzamento meccanico con autoscopatrice disponibile in discarica;
- l'adozione di precisi limiti di velocità di tutti i mezzi in transito.

2.2 Rumore

Come anche riportato nel paragrafo 4.4 della relazione "Stima finale degli impatti non mitigabili" (ns. rif. 030-007R05RE01) verranno adottate le seguenti misure di tipo operativo e di tipo comportamentale, che possono contribuire a ridurre le emissioni sonore in fase di lavorazione:

- gli automezzi dovranno essere tenuti con i motori spenti durante tutte quelle attività in cui non è necessario utilizzare il motore: soste, pesa, etc.
- sarà predisposto un piano di manutenzione dei nuovi impianti e macchinari in modo tale da mantenere gli stessi in stato di perfetta efficienza che, solitamente, coincide con lo stato più basso di emissione sonora;
- per l'acquisto di nuovi impianti e macchinari o la loro sostituzione, è previsto, a parità di prestazioni, di acquisire macchinari le cui specifiche indicano livelli di pressione sonora minori (principio di ottimizzazione).

3. RICIRCOLO E IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Il percolato raccolto sarà ricircolato in modo da sfruttare l'evaporazione, ridurre i quantitativi da trattare e favorire la biodegradazione anaerobica della frazione organica consentendo di mantenere un'umidità ottimale nel corpo rifiuti accellerado la cinetica della degradazione biochimica della componente organica. Tale aspetto è in linea con la bibliografia in materia e le esperienze gestionali dello stesso impianto in merito al biogas attualmente estratto.

Per quanto riguarda l'impianto di depurazione esistente, si conferma che verrà dismesso e verrà installato in sostituzione l'impianto di ultrafiltrazione.

4. FREQUENZE DELLE ATTIVITÀ DI PULIZIA

Le attività di pulizia relative alla rimozione di frazioni leggere di rifiuto, fortuitamente disperse dal vento, verranno effettuate ogni qual volta si verifichino eventi ventosi significativi, e comunque, indipendentemente dalle condizioni meteo o dal programma di conferimento, almeno una volta al mese.

5. PROBLEMATICHE ODORIGENE

Come suggerito, verrà predisposto un registro delle criticità odorigene rilevate in modo da generare una statistica dei CER/produttori di rifiuti "fortemente odorigeni "ed intervenire con i mezzi opportuni (utilizzo di deodorizzanti, igienizzanti).

6. IMPIANTO DI TRATTAMENTO INERTI

Il riferimento all'impianto di recupero inerti è un refuso.